

Dirazione

Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 5.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Chi abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 208

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicat mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 14 Settembre 1908

IL PROGRAMMA POLITICO DEL SOCIALISMO

Tra breve, com'è noto, si aprirà a Firenze il X congresso nazionalista. Questo congresso tenterà di nuovo di unire le diverse fazioni del partito, ma nonostante tutti gli ordini del giorno inneggiati all'unione sincera e leale delle forze proletarie tutti continueranno a batter l'antica strada ed accusarsi vicendevolmente tradire il loro pensiero socialista.

Il congresso però avrà, a quanto pare, una spiccata tendenza antisindacalista, visto e considerato che a Parma, come altrove, i sindacalisti hanno fatto fiasco, perché colle loro violenze hanno suscitato una reazione troppo viva.

I capi socialisti sono troppo intelligenti per non vedere che il partito per poter tirare innanzi ha bisogno di nascondere più che sia possibile la sua natura antisociale e violenta, per poter così più facilmente accalappiare gli ingenui attratti dal miraggio di una nuova era di pace, di miglioramento economico, di elevazione morale ed intellettuale.

Però chi voglia attentamente considerare, può di leggieri comprendere l'azione deleteria sulla società dalla diffusione dell'idea socialista anche diluita nell'acqua dell'integralismo e del riformismo più mite.

I riformisti vogliono conseguire l'evento del regno socialista a base di concessioni strappate con l'azione politica al governo borghese.

Il compagno avv. Modigliani - relatore per la parte politica - svolgerà al congresso un lungo ordine del giorno in relazione alle più o meno prossime elezioni generali, perché nei lavori della prossima legislatura si ottengano le seguenti riforme, conseguenze dell'ordine del giorno:

« Il X congresso socialista italiano delibera che nelle prossime elezioni generali e nella successiva legislatura il partito socialista chieda e faccia quanto è possibile per ottenere: 1. il suffragio universale; 2. indecanti ai deputati; 3. quelle riforme della legge penale e di P. S. che aboliscano le pene che ancora sono proposte alle pubbliche riunioni ed alla libera diffusione dei manifesti, stampati e simili; diminuiscano le pene per gli attentati alla libertà in occasione di agitazioni e movimenti sia politici che economici; desinquinino le cosiddette istigazioni ed incitazioni a delinquere; modernizzino le sanzioni contro la diffamazione; restituiscano alla giuria il giudizio di tutti i reati commessi a mezzo della stampa; sollecitino l'accertamento delle responsabilità, così nei casi di conflitto come quelli di ingiusta detenzione; 4. promulgazione di una legge di amnistia per tutti i reati politici commessi nelle agitazioni politiche ed economiche ».

Con questo ordine del giorno il programma della futura legislazione è pienamente tracciato senza tanti discorsi della Corona.

Nell'ordine del giorno vi sono alcune proposte che a prima vista sembrano buone ed eque e per comprenderne tutto il v. l. leno bisogna considerarle al lume delle dottrine socialistiche.

Prescindiamo dai due primi desiderata e veniamo brevemente agli altri due.

I socialisti vogliono la più ampia libertà alla diffusione delle loro idee e con ciò mirano a sopprimere qualunque legge in difesa dello stato e delle istituzioni.

Qualunque società legittimamente costituita ha anche il diritto di adoperare quei mezzi che sono necessari per la sua difesa e la sua conservazione.

Ma questo privilegio, secondo i socialisti, non può competere allo stato, perché esso non è che un usurpatore dei diritti del popolo e non può quindi ostacolare la azione di chi voglia liberarsi da questa ingiusta oppressione e con ciò si mira a s'alzare ogni fondamento di autorità.

Le libere riunioni socialiste saranno fatte ad esempio per impedire ai cattolici l'attuazione di un loro pieno diritto; non importa, lo stato non deve intervenire. I cattolici vorranno fare una processione; ebbene i socialisti saranno liberi nella stessa ora di organizzare un pubblico comizio dinanzi alla porta della Chiesa dalla quale deve uscire questa processione e le autorità in omaggio alla libertà non potranno né impedirla né scioglierla.

Si vogliono diminuire le pene di chi è attenti alla libertà del lavoro, o alla manifestazione delle proprie idee. Meno male che non si vuole per ora l'abolizione completa di queste pene e non si richiede anzi la glorificazione di questi pionieri delle future libertà socialistiche.

Nell'altro capoverso però si mettono le mani innanzi per salvare gli alti nuni del partito.

Per togliere il male bisogna andare alla radice, per mettere termine ad una insurrezione bisogna tor di mezzo gli istigatori, come ha fatto ultimamente nella Francia ultrapolare Clemenceau, che per arrestare un pericoloso movimento iniziato dalla Confederazione del lavoro ha fatto imprigionare i suoi capi.

Vedere il sole a scacchi è una cosa dura anche per socialisti, e poiché dove c'è pericolo i capi non si trovano mai, si sacrifi-

chino pure per ora alcuni della bassa forza, ma si salvino quelli che colla loro azione e colla loro parola li hanno spinti alla violenza.

Si mettano fuori di combattimento alcuni soldati, ma si lasci la più ampia libertà ai generali!

Così non sarà intralciata la futura ascensione del partito socialista, i gregari non mancheranno poiché i capi sono intangibili.

Una delle principali arti che adoperano i socialisti nella loro propaganda è la diffamazione a mezzo di esagerazioni e di bugie. Interessa quindi salvare questa arma preziosa. Il codice che condanna la diffamazione è per loro una spina nell'occhio; essi vogliono la più ampia libertà di dire del prossimo tutto il male possibile senza il dovere di provare ciò che affermano, anzi col pieno diritto di calunniare atrocemente.

I delitti maggiori poi di diffamazione si commettono a mezzo della stampa, il giudizio quindi su questi sia dato da una giuria composta magari per l'occasione dai più arrabbiati socialisti i quali, caso mai, manderanno al giornale una nota di biasimo per aver detto troppo poco.

Nei dolorosi conflitti che durante le agitazioni politiche ed economiche succedono colla troppa certamente la responsabilità unica - a giudizio dei socialisti - è da parte della truppa che non si lascia lapidare senza lamenti, in omaggio alla futura libertà; urge quindi dopo il fatto una severa inchiesta da parte magari degli immancabili Morgari e Todeschini, dopo la quale sia data alla truppa una severa lezione la quale possa anche servire di monito a chi si dovesse trovare in identiche circostanze.

Ma alle volte nel fervore della mischia si operano degli arresti certo puramente arbitrari, poiché i socialisti aborriscono per principi da qualunque violenza.

I socialisti non permetteranno mai che degli innocenti soffrano ingiustamente la prigione; urge quindi interrogare dei testimoni oculari che si dovranno scegliere fra i compagni di fede senza tener conto delle testimonianze dei villi borghesi o dei questurini, ciechi istrumenti di un governo oppressore.

Per ultimo si chiede l'amnistia per i delitti politici, perché ciascuno possa avere il coraggio di spiegare tutte le sue forze per affrettare il sorgere del futuro sole dell'avvenire senza badare a leggi o a proibizioni.

Ecco adunque a quali conclusioni giungono i socialisti anche più moderati: alla distruzione della società, alla più sconfinata libertà e magari alla protezione sul fare il male.

E lascieremo noi, giovani pieni di vita e di entusiasmo, che nel cuore sentiamo tutti intero l'amore alla fede di Cristo ed alla nostra patria, che tanta rovina si compia? Permetteremo noi che tanti illusi si lascino trascinare da questa corrente che rovina la loro anima e che avvelena la loro esistenza, senza scendere da loro ad illuminarli, a scuoterli, a rialzarli!

La nostra missione è grande e santa; guai a noi se ci mostriamo neghittosi; ricordiamoci che i secoli passati ed i futuri ci guardano; i primi perché sperano da noi di non vedere interrotta la loro pacifica evoluzione a bene dell'uomo, i secondi perché attendano di non subire la vergogna di essere secoli di barbaro e di anarchia.

All'opera adunque pieni di fede, di entusiasmo e di buona volontà, il Papa ci benedice Iddio ci aiuterà.

Il concorso ginnastico in Vaticano. Roma, 13. — Quasi tutte le società sportive romane si stanno in questi giorni allenando per il concorso cattolico internazionale ginnastico sportivo, che avrà luogo dal 23 al 28 corrente. Le adesioni sono numerosissime. Per ora si sa che oltre 60 squadre di ginnasti italiani parteciperanno al concorso. E' annunciato inoltre l'intervento di 150 ginnasti francesi, una squadra di canadesi, sette squadre di belgi e due irlandesi, di cui una composta di 11 « foot ballers. In Vaticano procedono alacramente i preparativi. Il grande cortile del Belvedere, dove una volta si svolsero le corride dei tori, si sta preparando per il concorso ginnastico.

Ferocia d'un toro contro un treno. Mandano da Kingston che uno dei più straordinari incidenti che si possano registrare, negli annuali ferroviari, è quello successo l'altra sera sulla linea ferroviaria Ulster e Delaware. Al momento in cui giungeva un treno express lanciato a tutta velocità, un magnifico toro si piantò in mezzo alle rotaie e poi, a testa bassa, si precipitò contro la locomotiva. Gettato su una scarpata dalla furia del treno, il toro si precipitò nuovamente contro i vagoni, finché fu travolto sotto le ruote di un vagone-salon che però deragliò. Il treno dovette essere arrestato. Nessun viaggiatore restò però ferito. E dopo un'ora di lavoro per rimettere il vagone sui binasi, il treno poté riprendere la sua corsa, giungendo naturalmente con un'ora di ritardo.

Il "blocco", capitolino

Il pubblicista Giuseppe Menegazzo, come scinto alla stampa udinese per essere stato altra volta collaboratore di un radicale foglio della città, ma da simultaneamente al Cittadino di Savona e al Progresso di Piacenza - organi entrambi della democrazia radicale-socialista - una corrispondenza da Roma sul « blocco » capitolino, che non possiamo fare a meno dal riportarla per i nostri lettori. Scrive dunque il Menegazzo:

Noi che siamo sperimentalisti e che da anni invociamo, per grazia, un blocco alla Clemenceau-Briand - cioè l'accordo di Giovanni Giolitti (unico statista democratico, spregiudicato che abbia oggi l'Italia) con la Sinistra radicale e con l'Estrema Sinistra non pregiudiziativa - abbiamo accettato con simpatia l'annuncio del blocco amministrativo per la città di Roma e lo abbiamo umilmente incoraggiato nella via che si era prefissa: onde il Sindaco Nathan - alla cui rettitudine e ottima volontà pur adesso rendiamo omaggio - credette di ringraziarci con un suo gentile e gradite biglietto.

Ma noi medesimi - dobbiamo ora rilevare con amarezza che il blocco amministrativo di Roma è in pieno isfacelo, o malgrado la virtù, la sapienza, gli sforzi del suo capo: Ernesto Nathan.

Tra male gatte è capitato il sorcio. E le gatte, oltre che cattive, sono anche, purtroppo, numerose.

Il Blocco, che comanda indisturbato da quattordici mesi, si scioglie, rovina per endomismo, tra il disgusto della cittadinanza...

La cittadinanza credula, longanime si vede, si sente non pure danneggiata, ma mistificata! ed alza il suo grido iroso, grido nutrito, grido già udito da lungi: prova ne sia che il gruppo repubblicano parla dell'imprevedibile obbligo delle dimissioni in massa!...

Il Blocco aveva un programma semplice, chiaro, apolitico: dimunzione del caro dei viveri e delle pigioni; a Roma - come più volte notammo - addirittura insopportabili. Ebbene: auspice il Blocco, il caro dei viveri e delle pigioni è straordinariamente aumentato!

Bisognava studiare?!!? Ammettiamolo... quantunque i bloccardi girassero e spergissero - nel periodo elettorale - di aver tutto pronto... Ma in quattordici mesi, mancò forse il tempo per i profondi studi? E questi studi fecero sono pronti ora?!! - Nessuno! Triste, ma vero!

Per le case, per i viveri, per i servizi pubblici si brancola nel buio! Di tangibile non v'è che il mercato speciale per il pesce che ne ha fatto innegabilmente aumentare il prezzo; e la tassa nuova sul valore locativo!!!

Orbene: un Blocco popolare che prima, molto prima di recar sollievo ad una cittadinanza la quale per il bisogno, l'illusione spasmodica di un qualsiasi tenue sollievo lo volle, lo sostenne, lo sublimò - aumenta le tasse, procura infinite noie burocratiche... e va in berlina di gala; - un Blocco che nella spinosa questione tranviaria ha da offrire solo pannicelli e che in tutte le altre questioni vitalissime si mostra incerto e discorde - è destinato a sparire!

E' l'ora è prossima: lo dicono i giornali col silenzio o cogli attacchi per quanto blandi; lo dicono gli stessi amici nei caffè, nelle birrerie, nei teatri!

Finis Babiloniae! I bloccisti la fine dell'insostenibile Babele o Babilonia presentano; ma gli credono la freccia del Parto: - La colpa è del Governo! (Vedi Giornale d'Italia N. 249; intervista e consigliere Alliata).

Colpevole il Governo?!! - Ma se il Governo notoriamente favorì il Blocco sino a permettere che il Commissario regio scelto da lui, l'illustre comm. Salvarezza, divenisse assessore, auspice il Blocco medesimo?!! Ma se il Governo diede ininterrottamente appoggi morali e materiali?!!

Ora tentenna, ricalcitra?!! Sfidò io! - Un Governo che aiutasse un'impresa in fallimento sarebbe indegno dell'Italia e del suo nome!

L'addio di Francesco Giuseppe all'esercito? Vienna, 12. - La Reichspost ha da Budapest: L'Unghar. post. Korr. reca: Nei circoli militari si dice che l'Imperatore approfitterà delle grandi manovre di quest'anno per prendere congedo dall'esercito. Il monarca si trova infatti a questo passo dai riguardi per la sua tarda età.

Il giornale soggiunge: Noi riportiamo questa notizia naturalmente con tutte le riserve.

In aeroplano per un'ora e un quarto. Washington, 13. - Wright è rimasto in aria in un volo compiuto oggi per un'ora, 14 minuti e 24 secondi, stabilendo un nuovo record. In questo volo si è elevato a 75 metri da terra. Wright poi ha fatto un volo accompagnato da un'altra persona che è durato nove minuti e sei secondi. A questo volo ha assistito il colonnello dell'esercito inglese Templar.

Le feste per Dante a Ravenna

Ravenna, 13. - Il tempo è splendido, le vie sono affollatissime; i treni portano moltissimi forestieri.

Alle ore otto il campanone della Torre pubblica annunziava l'entrata nel canale dei piroscafi Ravenna, Daniele, Ernò e Istria, recante gli italiani d'oltre confine. Grande l'entusiasmo nella folla che li accolse, mentre si sventolavano i fazzoletti, suonavano la banda. Splendido il corteo.

Alle ore 11,30 si è inaugurata la sala Dantesca alla presenza delle autorità e delle notabilità artistiche e letterarie e letterarie e grandissima folla.

Alle ore 15 al teatro Alighieri, splendidamente illuminato, vi fu la consegna dei doni votivi al municipio di Ravenna. Il teatro era gremito, ed anche le vie adiacenti. Sul palcoscenico era il busto di Dante circondato dai gonfaloni delle città.

Alle ore 17 si è formato il corteo per recarsi alla tomba di Dante ad accendervi la lampada votiva. Nel banchetto all'Hotel Byron di 250 coperti regnò grande cordialità.

Un monumento internazionale a Galileo.

Il dottor Wilhelm Meyer, fondatore del teatro astronomico « Urania » e geniale polarizzatore della scienza astronomica in Germania da molto tempo però residente a Capri, pubblica nella rivista Kosmos un proclama, per invitare il mondo scientifico a commemorare degnamente nel 1910 il terzo centenario delle prime scoperte di Galileo Galilei.

Al 12 marzo del 1610 Galileo pubblicò i risultati delle sue prime scoperte nel mondo degli astri. Egli aveva veduto i monti della luna e cominciato persino a misurarne l'altezza. Vide che Giove era circondato da quattro lune, vide l'anello intorno a Saturno, scopre i quaranta soli luminosi nelle Pleiadi che sinora passavano per sette piccole stelle, vide egli per primo anche nel cielo degli astri un centro di movimento, mentre finora si credeva che solo intorno alla terra si muovessero altri corpi. In quell'anno insomma egli cominciava a scoprire nelle sue grandi linee, l'edificio dell'Universo.

La trecentesima ricorrenza di quell'anno vorrebbe quindi festeggiare l'astronomo tedesco; e precisamente egli propone di erigere a Capri, col concorso di tutto il mondo, un osservatorio astronomico a Galileo Galilei.

Con un piccolo telescopio il dott. Meyer ha già fatto esperimenti, che lo guidarono a scegliere già anche il posto sulla riva meridionale dell'isola, sul suolo classico in cui l'imperatore Augusto aveva eretto la sua Villa Julia.

E' l'idea, da lui enunciata a parecchi mecenati, trova subito presso di loro grande favore, si che, in brevissimo tempo, ebbe i fondi per costruire un piccolo osservatorio con tutto l'occorrenza per le osservazioni per l'astrofotografia. Ma il Meyer non vuole ancora adoperare quei fondi.

Vorrebbe che si erigesse non un piccolo, ma un grandissimo osservatorio, col concorso pecuniario di tutte le nazioni, si che quel tempio della scienza riesca degno del dio a cui sarà dedicato; e poiché un primo fondo già esiste, egli chiede chesi concorra ad aumentarlo con grandi e piccole offerte.

Ogni marco, ogni lira, ogni corona, ogni scellino, ogni rublo, ogni dollaro, ogni yen sarà sempre il ben venuto.

Una tassa sulla pubblicità.

Le finanze germaniche sono dissestate. E' vero che la Germania ora, coi crediti approvati per le costruzioni navali, spera in non brevi anni di superare la formidabile forza marina della rivale Inghilterra, ma questo sforzo eccessivo quanto non le ha costato!

Una delle ragioni per cui Billov volle la rottura del centro si è perché costui non si sarebbe mai adattato a votare gli enormi crediti militari che fanno ascendere a cifre favolose il passivo dell'erario dell'Impero. Il blocco conservatore-liberale-radical fu largo a Billov, dietro al quale si nasconde la megalomania guerriera del Kaiser di ciò che unì il centro avrebbe concesso.

Ora i finanziere del governo stanno escogitando i mezzi per estrarre nuovo danaro, molto danaro dal contribuente. Ed i mezzi escogitati furono molti. Si pensò, anzitutto, di tassare l'elettricità, gli scapoli, tutte le energie di produzione. Di quando in quando appare sui giornali - gittata come un palombino per scandagliare i sentimenti della nazione, nel grande oceano della pubblica opinione - la notizia che il governo intende tassare il popolo, la nazione in questo o quel ramo della sua attività, della sua produzione, del suo consumo.

L'ultima di queste notizie è la più graziosa e certo non una delle meno geniali, contro la quale però si eleveranno tutti i giornali concordi, vedendosi questi lesi nei loro interessi. Noi diamo questa notizia senza condirla, tal quale il telegrafo la trasmetteva poco fa da Berlino:

« Il Governo germanico intende introdurre, a quanto si vocifera, un'imposta sulle inserzioni e cioè tanto per gli affissi che per gli avvisi nei giornali e per le tabelle « reclame ».

L'Universal o l'Esperanto?

Quante lingue internazionali si sono create? I sig.ri Couturat e Leau nella loro Storia ne enumerano circa 250. Queste vanno divise in due grandi categorie: lingue a priori (i cui vocaboli sono tutti inventati), e lingue a posteriori (i cui vocaboli sono scelti dalle lingue classiche e nazionali).

Le lingue a priori, per quanto facili nella grammatica e logiche nelle strutture, riescono difficilissime nel vocabolario. Basti un esempio della Blava Zimondial del D.r Meriggi: Vusca za le lusa d' e' de luah okei... scende dalla soglia di uno di quegli usci...

La questione ora si aggira tutta sui meriti delle lingue a posteriori. Queste sono basate quasi tutte sulla scelta delle radici più internazionali. Si discorda solo nella scelta dei vocaboli. Chi li sceglie in tutte le lingue come l'Idiom Neutral, l'Esperanto, e l'Ido; chi dal solo latino come il norlain, il latino sine flexione; chi dalle lingue neolatine come l'Universal; chi dal solo greco, come l'Apoleme.

Orbene quale di queste lingue avrà il definitivo trionfo? Nel 1900 a Parigi si costituì una commissione per la scelta di una lingua internazionale, cui aderirono 1250 membri di accademie e professori di università di varie nazioni; e dopo avere studiato per sette anni i vari sistemi di lingue, nell'ottobre 1907 si adunò a Parigi una delegazione speciale per fare la scelta definitiva. Passarono in esame 64 sistemi, compresi l'Universal e l'Esperanto.

Ora quale fu il giudizio sull'Universal? Lo trascrivo letteralmente: «... puis il a étudié la formation de son vocabulaire, et, il a constaté que la derivation est rudimentaire. Les affixes ne sont pas définis par leur sens, mais par leur correspondance de forme avec les affixes des langues naturelles, qui sont si équivoques ». E notati altri gravi difetti, l'Universal fu abbandonato alla morte.

Si esaminò poscia l'Idiom Neutral, il più perfetto sistema riguardo al vocabolario, e quello che avrebbe tutti i meriti intrinseci per venire adottato. Esso è simile all'Esperanto. Ecco un esempio comparativo: « Neutr. : Akcent sur Sileb antultim, tabel korlativ... konyugafion kuale in Esperanto; Esper. : akcento sur silaho antaŭ la sta korlativa tabelo, konjugacio kiel en Esperanto ». Di qui si vede che l'Idiom neutral ha maggiore internazionalità nei suoi termini, e l'Esperanto riesce più eufonico per le desinenze e la pronuncia delle vocali prettamente italiana. Un difetto dell'Idiom Neutral è di considerarsi troppo come fonte per le sue radici l'inglese, il tedesco, il francese, l'italiano, lo spagnolo e il russo, e trascurare le lingue secondarie, come il portoghese, il polacco e le lingue scandinave, che pure formano un contingente non trascurabile.

Venne poi l'esame dell'Esperanto, giudicato rispetto a certi suoi elementi di rappresentare « un modèle arriéré mais d'un caractère sonore, harmonieux et oulant. C'est ensuite le principe de la décomposition de tous les mots en éléments invariables et isolables, dont chacun a son sens, ce qui permet d'analyser ou de construire logiquement tous les mots. Cette propriété agglutinant sert de base à un système de derivations illogiques et fausses des nos langues; et elle soulage la mémoire des adeptes, en permettant de former avec un minimum de racines à apprendre le maximum de mots utiles ».

Però considerato che il neutral type plus moderne et plus perfectionné ma non pas amore parfait, non ha che delle approvazioni puramente teoretiche, mentre l'Esperanto ha un grande numero di seguaci entusiasti, una grande letteratura, moltissime applicazioni, e mercè la sua struttura può facilmente ricevere tutte le modificazioni necessarie, il Comitato ha deciso di accettare l'Esperanto.

Però qui avvenne un incidente disgustoso. Il D.r Zamenhof aveva delegato il marchese De Beaupont a patrocinare l'Esperanto presso il Comitato. Ma il De Beaupont presentatosi come avvocato all'Esperanto, fece nel contempo pervenire al Comitato un suo progetto anonimo, l'Ido, un Esperanto riformato, e discutendosi le imperfezioni dell'Esperanto, egli fece intendere al Comitato che l'Ido non è che il complesso delle riforme dell'Esperanto, desiderate da quasi tutti gli Esperantisti; e il Comitato approvò l'Esperanto con alcune correzioni dell'Ido.

Al primo trattamento ne seguì un secondo. I patroni dell'Ido (3 di numero) in luogo di cercare un accordo cogli Esperantisti per le poche riforme, si affrettarono a pubblicare il loro sistema, come il solo accolto dal Comitato, e come la perfettissima delle lingue, ciò che per alcuni mesi sconcordò non poco gli Esperantisti.

Ma l'Ido essendo elaborato in poco tempo mostrò subito dei grandi difetti, per cui i suoi padri si affrettarono a cambiarlo una prima volta accostandolo all'Esperanto, e poi una seconda; e finalmente incominciò la pubblicazione di una rivista per il costante perfezionamento del loro perfettissimo sistema (1); perdendo in questo modo,

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

la fiducia di tutti i seguaci delle prime ore. Ecco come stanno le questioni attuali sulla lingua internazionale: l'Esperanto tiene sempre il primo posto, e due soli sistemi possono fargli concorrenza, l'Idiom Neutral per le sue perfezioni, ma finora senza seguaci, e l'Ido qualora acquistasse le perfezioni che va cessando. Ma nè l'uno nè l'altro potrà essere dannoso agli Esperantisti; perchè basteranno due giorni per imparare l'Idiom Neutral, e due ore per imparare le poche differenze dell'Ido; tanto esso è simile all'Esperanto. In quanto all'Universal, il Molenaar, suo

autore, continui a sperare e a perfezionare il suo sistema fino alla fine del mondo. Che se egli confida nella maggior brevità del suo sistema rispetto all'Esperanto, sappia che altri quattro sistemi lo superano, la lingua del Tharist, la bleu, la dilpok e le parla. Nè il portare innanzi degli esempi errati di Esperanto per compararli coll'Universal può dargli molta speranza di riuscita. Esperantista Friulano.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

DALLA PROVINCIA

Gemona

12 settembre.

Consiglio Comunale.

(G.) Per giovedì 17 corrente alle 3 pom. è convocato il nostro patrio Consiglio per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione in seconda lettura: a) Contributo per la pubblicazione della guida delle prealpi fra Tagliamento e Isonzo, b) sussidio alla Società di Tiro a Segno, c) sussidio alla Società «Pro Gemona», d) sussidio alla Filarmonica — approvazione disciplinare. 2. Nomina dei Revisori del Conto per l'anno in corso. 3. Nomina dei Commissari per la revisione delle liste elettorali. 4. Designazione dei rappresentanti consorziali per nomina della Commissione di L. a Istanza Imposte Dirette. 5. Approvazione Regolamento per la vendita del latte. 6. Pontefal Tag. a Braulio. 7. Pagamento spedalità in Austria-Ungheria. 8. Proroga regolamento per l'assegno del combustibile del Ledis. 9. Approvazione Regolamento Comunale circa la costruzione delle case coloniche. 10. Rinnovazione contratto abbonamento tassa acque gazoze. 11. Costruzione lavatoio in località Battiferro. 12. Rinuncia alla carica di Consigliere C. le del sig. Raffaelli Vittorio. 13. Idem. Raddissera Giuseppe. 14. Bilancio Preventivo per l'esercizio 1909 del Comune. 15. Domanda Giordani Riccardo per contravv. R. te. acquedotto. 16. Approvazione lista degli eleggibili all'Ufficio di Conciliatore.

Setduta segreta.

16. Nomina insegnante Scuola di Ospedaleto. 17. Idem Scuola di Campo. 18. Idem Scuola di Lessi. 19. Nomina impiegato-apprendista presso l'Ufficio Municip. 20. Domanda Gai Pietro fu Pietro per riduzione spese di spedalità. 21. Approvazione in 2. a lettura della gratificazione di L. 20 agli spazzini comunali.

Mostra d'Arte.

(G.) Anche oggi ultima giornata la nostra Mostra d'Arte fu molto frequentata dai visitatori.

Nel pomeriggio per cura della promotrice «Pro Gemona» nella recinta della Mostra venne tenuto un concerto, lanciati dei palloni volanti impiantato un buffet ecc.

Nimis

13 settembre

Esposizione Agraria Mandamentale.

Una riunione del comitato ordinatore dell'Esposizione Agraria mandamentale di Nimis, ebbe luogo presso questo Municipio ieri alle ore 3 pom. Si esitarono ed approvarono i seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Approvazione definitiva del programma della Esposizione (Riparti: Mostra bovina - Cascinella Enologica). 3. Eventuali proposte o raccomandazioni da parte di membri del Comitato.

Tolmezzo

12 settembre.

Arresto d'un prepotente.

Ieri sera, a notte inoltrata, fu arrestato nella località Sasso Tagliato, in territorio di Amaro, certo Bernardo Gerardini di Pasquale d'anni 20, di Lorenzano (Belluno). Egli, completamente ubriaco, nel pomeriggio di ieri entrava nel capannone dell'impresa Da Ru e Ci e andava senza alcun permesso a dormire in una camerata, minacciando chiunque avesse osato tentare di scacciarlo. Gli operai lo condussero fuori e lo denunciarono ai carabinieri che lo arrestarono.

Il farmacista Martinuzzi in libertà.

Ieri sera, verso le 7 pom., fu posto in libertà provvisoria il farmacista Filippo Martinuzzi, che era stato arrestato in un paese della Lombardia, in seguito a mandato di cattura per bancarotta, e poi tradotto alle nostre carceri.

Latisana

12 settembre.

Mostra bovina distrettuale.

Martedì prossimo avrà luogo la Mostra Bovina distrettuale promossa dalla locale Sezione della Cattolica Ambulante di Agricoltura e dal Circolo Agrario. Vengono iscritti oltre 300 animali che divisi in quattro diverse categorie concorreranno ai numerosi premi fissati dal programma e comprendenti complessivamente 1400 lire in danaro, 5 medaglie d'oro, 18 d'argento, 22 di bronzo con diplomi e menzioni onorevoli relative.

La Giuria è formata da persone scelte fra le più spiccate autorità zootecniche della Provincia.

Il Comitato ordinatore ha stabilito che in caso di pioggia la Mostra venga rimandata al martedì successivo 22 corr. mese.

S. Daniele

12 settembre.

Premi per il mercato del 16 sett.

L'«Associazione Commerciali e Industriali di S. Daniele», allo scopo di dare incremento ai mercati bovini ha stabilito di erogare una somma per incoraggiare con premi gli allevatori ad accorrere coi loro migliori prodotti sulla piazza.

L'Associazione stessa assegna per mercato franco del 16 corr. la somma di L. 170 che da apposita commissione verrà distribuita per ordine di merito nel seguente modo:

L. 50 divise in 10 premi ai migliori vitelli e vitelle dell'età non superiore ad un anno.

L. 50 divise in 10 premi alle giovenche e vacche con età non superiore agli otto anni.

L. 50 divise in 5 premi al migliore paio di buoi da carne e da lavoro.

Ai tre mediatori più abili a solerti vengono assegnati tre premi: Uno da L. 10 e due L. 5. Ai premiati sarà rilasciato relativo diploma.

Il giudizio della Commissione sarà inappellabile ed i premi assegnati saranno distribuiti alle ore 12 precise sul piazzale del mercato.

Tauriano

12 settembre.

Mancato omicidio.

Certo Gargiolo, oste, dell'età di 24-25 anni, che da tempo amareggiava con una ragazza del paese, lasciato da essa in asso che seguì invece un soldato, ritornando ieri sera in carretta, incontrò il soldato, gli esplose contro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto. Il Gargiolo è latitante.

Amaro

12 settembre

I ladri dormono nel suo letto.

Ritornava l'altro giorno da una malga, dove s'era recato nel maggio, certo Francesco Valent. Trovò la porta della casa aperta e che la sua casa era stata visitata dai ladri.

Trovò mancate diverse caldaie di rame, un paio di scarpe del valore di una trentina di lire.

Recatosi in camera, trovò il letto sconvolto e nel ricomporlo constatò che era ancora caldo!... I ladri dovevano essersi allontanati da poco tempo.

San Giovanni di Manzano.

12 settembre.

Inaugurazione del mercato bovino.

In seguito ad iniziativa di questo Circolo agricolo, sabato 19 settembre corr. seguirà la solenne inaugurazione del mercato bovino mensile, che poi sarà tenuto il terzo sabato di ogni mese. Vi saranno n. 25 premi da L. 10 e da L. 5 in danaro da sorteggiarsi.

Vi sarà pure una Fiera-Mostra bovina con altri premi per L. 500, e diplomi da distribuirsi dalla Giuria e poi Mostra di motore a benzina e inaugurazione della pesa pubblica.

Domenica 20 settembre sarà tenuta una conferenza zootecnica.

Nel pomeriggio verrà estratta una tombola con L. 300 di premi.

Alla sera: illuminazioni e fuochi artificiali.

Resiutta

12 settembre.

Niente soldati.

(G.) Il Ministero della Guerra ripose al nostro Comune, in seguito alla domanda, avanzata che per quest'anno non può qui addestrare in sede invernale un compagnia di alpini per non sollevare le proteste dei Comuni ove già le truppe si trovano. Elegia l'Amministrazione Comunale per l'interessamento preso.

Il Consiglio Comunale

nella sua seduta del 11 corr. ha approvato la proposta di istituire un ambulatorio medico chirurgico comunale.

Crisi.

Vien molto commentato in paese il voto espresso dal Consiglio Comunale nella sua ultima tornata (durata 6 ore), che respinge il conto morale 1906, preposto dalla Giunta Municipale, avendo trovato troppo esagerate le spese.

Illuminazione.

In breve si spera che anche questo Comune venga dotato della illuminazione elettrica per opera della Società del legno di Milano appaltatrice del taglio del bosco d'Ucea (Resia).

Codroipo

12 settembre.

Quindicenne arrestato per furto.

Un giovanetto di 15 anni approfittando del momento in cui l'esercizio di rivendita private e giornali del signor Adolfo De Nadali era affollato di gente, rubava in più riprese una quantità di cartoline illustrate, per il valore, dice il proprietario, di L. 25 e poi le andava a smerciare fra i bersaglieri.

Il ragazzo, confesso, fu tradotto in carcere.

Consiglio Comunale.

Nella breve seduta del 12 corr. il nostro Consiglio nominò a Maestro delle classi V. e VI. Elementare con incarico della Direzione Didattica, il sig. Lazzarini Alfredo. Ellesse poi a suoi rappresentanti con incarico di nominare la Commissione Mandamentale per l'applicazione delle Imposte Dirette, i signori Ottaviani Luigi, Pittoni Giacomo, Cignina Guido, Gotti Roberto, Zuzzi Luigi e Toffoli Gaspare.

Sappada

14 settembre.

Vastissimo incendio.

Ieri, dopo le quindici si sviluppò un incendio nel borgo Posch (!!) che prese in breve tempo vastissime proporzioni perchè le case tra loro unite costituivano facile tramite di comunicazione. Si chiamò al soccorso e questo venne pronto dai paesani, dalle autorità, dai paesi vicini.

Il disastro non si poté presto domare e ben quaranta case andarono distrutte interamente.

Peraltro l'opera degli accorsi giovò a scongiurare una più enorme distruzione. La causa vuoi ascrivere all'imprudenza di fanciulli con troppa libertà maneggiavano fiammiferi. Il danno è certamente rilevante; buona parte degli edifici distrutti erano coperti da assicurazione.

A domani maggiori particolari.

(Quando ci venivano date queste notizie per telefono, questo ci portava un frastuono di voci che pareva di assistere ad una fiera! N. d. R.)

Cronaca Cittadina

Le grandi corse militari di oggi.

Corse per ufficiali.

Commissari: Maggiore generale Ricci comandatore Carlo, Colonnello Guicciardi co. Carlo, Tenente Colonnello Litta Modignani nob. Vittorio, Tenente Colonnello Giacomo cav. Amilcare, Maggiore Gatti cav. Annibale.

Giudici d'arrivo: Colonnello Thaon di Revel cav. Adriano, Colonnello Guicciardi conte Carlo, Tenente Colonnello Lisi-Natali cav. Michele.

Ispettori del peso: Tenente Colonnello Battaglia cav. Federico, Maggiore Peluso cav. Ferdinando.

Ispettori della pista e degli ostacoli: Maggiore Gatti cav. Annibale, Maggiore Ajroldi di Robbiato cav. Eugenio, Maggiore Morelli cav. Gregorio, Maggiore Rossi-Tosca cav. Alessandro, Maggiore Milanesi cav. Arturo.

Starters: (Premio Friuli): Maggiore Paganini cav. Alfredo; (Premio Pordenone): Tenente Colonnello Chionetti cav. Oreste; (Premio Udine e Codroipo): Tenente Colonnello Giacometti cav. Amilcare.

Premio Friuli.

Corsa attraverso campagna con sviluppo finale sulla pista dello Steeplechase, per cavalli di proprietà degli ufficiali delle armi a cavallo stati montati dai medesimi durante le manovre. Doni (I. del Conte di Torino II, del Ministro della guerra, III. del generale Berta) ai tre primi arrivati. Peso libero. Distanza metri 6000 circa, complessivamente. A questa corsa sono iscritti:

S. A. R. il Conte di Torino generale di cavalleria, Royal Saint p. s. - Ten. Solardi di Briona, U. O. di S. A. R. il conte di Torino, Cithare p. s. - Cap. Gudiol, cav. Vicenza, Cadenas p. s. - Id. id. Seekey Pennis orig. p. s. - Cap. Pasini id. Pergola p. s. - Ten. Lanza, art. a cavallo, Lady Pomade p. s. - Radicati di Bruzolo, Orione p. s. - Bertole Viale, id. Famon Faney p. s. - Pollio, cav. Vicenza, Mina orig. sc. - cap. Grillenzoni, lanc. Vittorio Em., Variatie - Ten. Castoldi, ca. Saluzzo, Lady Crost p. s. - Sotto ten. Guetta, lanc. Montebello, Admiral orig. sc. - Ten. Campioni id. Attilio p. s. - cap. Misch id. Gressoglio p. s. - Pastore, cav. Piacenza, Lisetta p. s. - Campi id. Inglese orig. sc. S. ten. Cappa Rava, lanc. Milano, Margot orig. sc. - Ten. Celli, cav. Monferrato Police p. s. - cap. Pellagatta, id. Alibi p. s.

Premio Pordenone.

Come il precedente: il peso minimo è però di kg. 75. I doni sono: I. premio di S. Maestà il Re, II. del Conte di Torino, III. del generale Barattieri.

Si sono iscritti: Ten. Nicolis di Robilant, Genova cav., Crapotti orig. sc. - cap. Pasini, cav. Vicenza, Juno VI 1/2 s. - ten. Castoldi, cav. Saluzzo, Lady Crost p. s. - Aymonino, lanc. Novara, Dream orig. sc. - Bracci, id., Mazzantini p. s. - Dellello, cav. Vicenza, Iris - cap. Maunati, id. Galoppino 1/2 s. - S. ten. Negroni Prati Morosini, Genova cav., Roveto p. s. - id. Spartacus orig. sc. - ten. Gasparetti, lanc. Vittorio Emanuele, Marengo orig. sc. - S. ten. Parenti, cav. Piacenza, Halay orig. sc. - cap. Pasetti, cav. Monferrato, Marion - S. ten. Castelbarco Visconti, id., Rubicone - ten. Celli, id., Police p. s. - cap. Comolli, id., D'Artagnan orig. sc. - ten. Guzzolini, id., Beanty - S. ten. Guetta, lanc. Montebello, Admiral orig. sc. - ten. Campioni, id., Attilio p. s. - cap. Ajroldi di Robbiato, cav. Piacenza, Ellena orig. sc. - ten. Vatta, id., Ornella p. s. - S. ten. Vasario, id., Immer orig. sc. - ten. Gasparinetti, lanc. Vittorio Emanuele, Togo 1/2 s.

Premio Udine.

Steeple-chase per cavalli di proprietà degli ufficiali delle armi a cavallo stati montati dai medesimi durante le manovre. Oggetto del valore di lire 250 al secondo, oggetto del valore di lire 125 al terzo, oggetto del valore di lire 100 al quarto. Peso minimo kg. 70. I vincitori di uno Steeple-chase nel biennio 907-908 kg. 75.

Si sono iscritti: Ten. Vivaldi Pasqua, Genova cav. Revolutionnaire p. s. - ten. Nicolis di Robilant, id., Blak-Sturm - cap. Pasini, cav. Vincenzo, Pergola p. s. - cap.

Guillot, id., Cadenas p. s. - ten. Castoldi cav. Saluzzo, Ermini op. s. - ten. Salaroli di Brionu, Citharo p. s. - Sotten. Negroni Prati Morosini, Genova cav. Roveto p. s. - ten. Vannucini, lanc. Vittorio Emanuele, La Colique p. s. - cap. Mischi, Marckitz p. s. - S. ten. Ceriana Mayneri, lanc. Milano, Lostland Found - cap. Varini, cav. Monferrato, Jambo p. s. - cap. Pellagatta, id., Alibi.

Premio Codroipo.

Steeple-chase per cavalli di proprietà degli Ufficiali delle armi a cavallo stati montati dai medesimi durante le manovre escluso il puro sangue ed i cavalli che sieno giunti piazzati in corse, riconosciute o non, aperte al puro sangue. Oggetto del valore di L. 500 al primo arrivato, oggetto del val. di L. 250 al secondo, oggetto del valore di lire 125 al terzo, oggetto del valore di lire 100 al quarto. Peso minimo kg. 70.

Isritti: ten. Montoyelli Brachetti, Genova cav., Glennar - cap. Guillot, cav. Vicenza, Seekey-Pennis - ten. Nicolis di Robilant, Genova cav., Crapatti - cap. Pasini, cav. Vicenza, Golden II - Mannati Galoppino - S. ten. Pollio, Mina - Negroni Prati Morosini, Genova cav., Spartacus - Venanzi, lanc. Vittorio Emanuele, Foudre - ten. Bay di Villarey, Gamin - cap. Medici di Marignano, art. a cavallo, Winsome - Durini, Alda - S. ten. Cigala Fulgosi, lanc. Montebello, Sempre avanti - cap. Porro, Incostant - Pastore, cav. Vicenza, Falstaff - ten. Saletnich, De Grioux - Belmonto Caccia, lanc. Milano, Mimosa - S. ten. Pecoraro, Mister Marius - cap. Pasetti, cav. Monferrato, Lok - Comolli, d'Artagnan - S. ten. Cappa Bava, lanc. Milano, Margot.

I bersaglieri.

Contemporaneamente alle corse di cavalleria si corse la gara per i bersaglieri ciclisti sul percorso Codroipo-Pista delle corse, seguendo l'itinerario Codroipo, Bertiole, Talmassons, Gonars, Bicinicco di sopra, Risano, Lumignacco, quadrivio ovest ferrovia Basaldella, quadrivio sulla strada Basaldella, Camporformido.

Percorso km. 50 circa, tempo massimo ore 2.15.

Le corse della truppa.

Le corse di truppa seguono immediatamente quelle degli ufficiali - due per reggimenti (sottufficiali e caporali), nell'ordine seguente e senza interruzione. 1. Cavalleggieri di Vicenza - 2. Lancieri di Milano - 3. id. di Montebello - 4. Cavalleggieri di Monferrato - 5. Artiglieria a cavallo - 6. Genova Cavalleria - 7. Lancieri di Vittorio Emanuele - 8. Cavalleggieri di Saluzzo - 9. id. di Piacenza.

In complesso vent'una corsa.

Per le corse attraverso campagna la partenza viene data sul Cormor, al di sotto della linea ferr. viaria.

Il percorso è di tre chilometri; altri tre sono poi compresi nella pista, la quale conta 12 diversi ostacoli: siepi, fossati, muretti e avvallamenti.

Le strade devono essere sgombrate ed i veicoli trovar posto ai lati, nel prato.

Ci sono anche palchi privati lungo la strada Basaldella-Camporformido.

I luoghi d'accesso alla pista sono appositamente designati.

L'orario.

L'orario, fissato dal programma, è per le 8 la prima corsa, poi ogni quarto d'ora le altre.

Lo svolgimento.

La corsa Premio Friuli.

Verso le 8.20 annunciata da un colpo di cannone, comincia la prima corsa per il Premio Friuli. La pista che è presso Camporformido è situata in una vasta prateria circondata tutt'intorno da cavalleggieri appiedati.

Intorno alla Tribuna reale, eretta su di un poggio, digradante di scabini c'è una caserma di automobili d'ogni marca e d'ogni fabbrica, di eleganti «charrettes», di carrozze di lusso e di quelle da contadini. Tutta la vasta pianura all'infuori dello

spazio libero per le corse era gremita di gente; tratto tratto poi anche i cordoni militari venivano rotti dall'irrompere della folla.

Il poggio della Tribuna è tutto occupato da militari; uffici li dei vari reggimenti vestiti in grande uniforme scintillante al mite bacio del sole di settembre. Notiamo fra gli altri il conte di Torino, il generale Berta, il generale Barattieri, il generale Lucini, il tenente colonnello Giacometti, infaticabile organizzatore dell'odierna giornata sportiva, il Prefetto comm. Brunialti, il sen. di Prampero ed altri ed altri ancora. Nella prima corsa riescono classificati primo Berthelet e secondo Pollio.

In questa corsa però cade un capitano di artiglieria che nel salto di una fossa capitolombola sotto il cavallo, senza farsi male.

L'arrivo

della Principessa Laetitia.

Una disgrazia.

Appena finita la prima corsa con uno splendido automobile e accompagnata da una dama d'onore giunge la Principessa Laetitia. Ma al suo arrivo un cavallo fermo attaccato a una carrozza si imbizzarrisce e comincia a correre atterrando una persona sola. Il panico fu grande, ma il cavallo fu tosto fermato.

Il caduto, trasportato all'ambulanza medica, venne curato; egli si era fratturato il braccio sinistro.

La Principessa intanto saliva alla tribuna.

Le altre corse.

Nella seconda corsa, senza incidenti, per la conquista del premio Pordenone, riescono a classificarsi Pasini, Campi, Negroni.

Nella terza corsa (Premio Udine) cade il capitano tenente Pasini primo arrivato nella precedente corsa, senza farsi alcun male.

Il cavallo procede istessamente nella corsa ed arriva, senza cavaliere, terzo. Primo è riuscito Vivaldi. Nella quarta corsa è primo il tenente Pollio che ha meravigliato tutti per la magnifica volata finale. Gli altri si classificano: secondo Pecoraro, terzo Negroni e quarto Pasetti.

Così le corse degli ufficiali sono finite e cominciano quelle dei sotto-ufficiali. Intanto molti si recano nei vicini chioschi a fare qualche spuntino.

Le corse sott'ufficiali.

Verso le 10 cominciano, annunciate da un colpo di cannone le corse sott'ufficiali. Nella prima gara riesce vincitore il sergente Tancredi, nella seconda il caporal maggiore Margheriti e nella terza il maresciallo Verzoletti (artiglieria).

Le corse vanno assumendo un po' di monotonia; tanto più che il sole comincia a riscaldare alquanto. E noi dobbiamo mandare in macchina i pochi cenari e le poche note prese, mentre già alcuni automobili si avviano al ritorno sono le 11 antimeridiane.

DIARIO SACRO.

Martedì 15 — s. Nicomede.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, Spilimberg, Tricesimo, Gradisca.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 2896,36

M. R. D. Gionè Cattarossi » 2.—
Parrocchia di Faedis » 33.—
di Rive d'Arcano » 12,60

Totale L. 2943,96

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzogiorno nei seguenti giorni:

Giovedì 17 settembre
Domenica 20
A Fagnana, Domenica 27 Sett.
A Mereto di Tomba, Martedì 29 Sett.
A Resazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario.

Causa la sovrabbondanza di materia dobbiamo rimandare parecchie notizie.

La principessa Letizia ad Udine — Viganò se ne va — Il Conte di Torino.

La principessa Letizia, preannunciata da un telegramma, verso le 18.30 di ieri entrava in città sulla sua splendida automobile e direttamente si recava all'albergo d'Italia, dove erano fino dal mattino preparati gli alloggi.

Insieme alla principessa entrava la dama contessa Balbis e il gentiluomo conte Fossati.

Poco dopo si recava il prefetto comm. Brunialti ad ossequiare la principessa. Questa era già ritirata nel suo appartamento ed il prefetto fu ricevuto dal conte Fossati. La principessa Letizia era partita da Verona ieri mattina alle 9 ed aveva sostato brevemente a Codroipo.

Abbiamo in proposito da Codroipo, 13: «Alle ore 17 è giunta in automobile, guidata dal conte Fossati, la principessa Letizia accompagnata da una dama. Fermatisi nella Piazza Centrale S. A. venne ossequiata dal colonnello conte di Revel col quale si intratteneva circa mezz'ora. Il Conte di Torino essendo assente, la principessa aveva dato l'ordine di ripartire, allorché dal lato opposto egli giunse in altra automobile.

Il Conte di Torino si appressò alla principessa e le baciò la mano. I due augusti personaggi s'intrattarono quindi in colloquio per circa mezz'ora. La piazza in-

tanto si era riempita di popolo che si mantenne a rispettosa distanza e salutò la principessa al momento della partenza avvenuta alle ore 18 ».

Ieri mattina alle 8 l'ex ministro della guerra generale Viganò, di cui l'altro ieri annunciammo la venuta fra noi, è partito per Trieste.

Garden-party in casa dell'on. Morpurgo.

Ieri nel pomeriggio gli ufficiali dei reggimenti accantonati nei dintorni di Buttrio convennero gentilmente invitati dai padroni di casa, per un ricevimento in loro onore, negli splendidi giardini della villa Morpurgo.

Oltre agli ufficiali dei reggimenti Montebello e Genova vi erano molti signori e signore udinesi e la festa favorita dal tempo splendido, riuscì magnificamente.

Il partito radicale è una setta massonica.

Per noi è una festa ogni qualvolta il Paese tenta rispondere alla nostra polemica. Ed una festa grande, veramente. Venerdì noi scrivevamo:

« Il Corriere della Sera nel resoconto che pubblica sul Congresso delle leghe di resistenza di Modena, ha anche queste righe: «... Mostracchi... ha un attacco vivace per il partito radicale. «Eso — esclama l'oratore — non costituisce altro in Italia che una setta massonica.» L'affermazione riscuote da varie parti calorose approvazioni. »

E dire che i radicali di Udine, i quali sarebbero gregari alla setta massonica, a mezzo del loro organo il Paese, ci canticchiamo ogni secondo giorno che ci alleiamo noi coi massoni... »

E sabato, nel Paese, sotto titoli da scatola, leggiamo:

Il Crociato di ieri scrive:

« Il Corriere della Sera nel resoconto che pubblica sul Congresso delle leghe di resistenza di Modena, ha anche queste righe: «... Mostracchi... ha un attacco vivace per il partito radicale. «Eso — esclama l'oratore — non costituisce altro che in Italia che una setta massonica. »

« E dire — commenta il Crociato — che i radicali di Udine, i quali sarebbero gregari alla setta massonica, a mezzo del loro organo il Paese, ci canticchiano ogni secondo giorno che ci alleiamo noi coi massoni ».

Il radicale Paese dunque sopprime — con metodi di polemica veramente radicali — le linee in grassetto del Corriere della Sera: L'affermazione riscuote da varie parti calorose approvazioni. Le sopprime per far apparire infirmo ai propri lettori il ragionamento nostro che in parte, il Paese riproduce. E scrive:

« Ma intanto, si può sapere chi è questo illustre Mostracchi che con tanta sicumera ha fatto quell'affermazione? »

Ecco: risponde per noi l'on. Vicini, che al Congresso della resistenza portò la parola del partito radicale. Da una lettera inviata all'Avanti e nella quale chiarisce le dichiarazioni da lui fatte. L'on. Vicini scrive fra l'altro:

Ricordo di aver detto — rivolgendomi a un oratore socialista meridionale — che egli aveva forse confuso il partito radicale italiano con certa democrazia dei suoi paesi che ha molta affinità con la camorra, siccome democrazia che non ha nulla di comune con noi ».

Che l'oratore socialista meridionale sia il... Mostracchi? (sic!!!) Pare di sì, tanto più che le sue parole fan testo nel Crociato ».

Ah no, o grazie del Paese, non è ad un Mostracchi che noi ci appoggiamo (che è qualcosa di meno di un prof. Tassinari che l'ignoranza vostra non conosce, o l'ipocrisia finge di non conoscere, e la plateale triviale cambia in Tafanari), ma agli applausi coi quali l'Assemblea salutò le affermazioni del Mostracchi.

L'ottimo Paese poi per infirmare l'affermazione del Mostracchi, appiandita dall'Assemblea, tira fuori un periodo d'un deputato radicale, quale l'on. Vicini! Siamo lontani, evidentemente, da lettori oscienti ed evoluti, egregio Paese. Al qual Paese, poi, il quale aggiunge « che l'oratore socialista meridionale sia il... Mostracchi? », soggiungiamo che non solo nei paesi meridionali c'è « una democrazia che ha molta affinità colla camorra » ma che una tale democrazia esiste in altri siti ancora.

E non basta. Perché il Paese tentò rispondere solo alla prima parte del nostro articolo, proprio a ciò che non abbiamo detto non importarci tanto di far risalire?

Perché non rispose alla seconda parte nella quale concludevamo che i radicali non hanno forze operarie?

Oh quanto è... massonico tutto ciò! Non abbiamo ragione di far festa quando il Paese osa rispondere alle nostre polemiche?

La prova del fuoco per tutte le birre è veramente l'estate. Chi l'ha superata? Superfluo il dirlo: La reale birra di Pantigam.

Gara alla pistola tra ufficiali e sottufficiali.

L'altra mattina al nostro poligono di Tiro a segno, seguì una gara alla pistola fra ufficiali e sottufficiali dei cavalleggeri di « Saluzzo » di stanza a Bologna ed ora fra noi per le manovre.

Ecco il risultato della gara:

Ufficiali: — Toso cav. Cesare capitano diploma di primo grado — Cavalier Luigi Sottotenente, diploma di secondo grado — id. Corsi Rocca Antonio diploma di 3.º grado.

Sottufficiali: — Bearzilli Federico, maresciallo, primo premio medaglia in argento — Lucciorini Vittorio, maresciallo, secondo premio medaglia di bronzo.

Il Circolo e l'Organo.

Il Paese — commentando la delibera intransigente del locale Circolo socialista pel congresso di Firenze, scrive:

« Il locale circolo socialista è dunque completamente in mano ai sindacalisti. Nessuna meraviglia quindi se l'organo settimanale attacca con tanta asprezza e veemenza l'azione democratica della nostra amministrazione comunale ».

Vero; nessuna meraviglia.

Meraviglia è invece — dopo quello che il Paese scrisse — di leggere nell'organo socialista una prosa come questa che si trova in prima pagina nel numero di sabato sotto il grazioso titolo di « libello »:

« Se i sindacalisti avessero dignità dovrebbero essere i primi a deplorare e abbandonare alla loro triste e vergognosa sorte i Bianchi, i Pasella e compagni i quali sembra si sieno proposti di ripetere in altre località la prova del loro metodo per ottenere, scientemente, lo sfacelo delle organizzazioni che costarono lunghi anni di lavoro e di propaganda ecc. »

Una difesa insomma di quel di Rigola che il circolo non volle difendere. Badi dunque il Paese: altro è il circolo e altro è l'organo. Non confonda per comodità di tirare — come si dice — l'acqua al suo mulino.

L'ultima fazione delle manovre di cavalleria.

La giornata di sabato.

Il tema proposto per sabato era il seguente:

Il partito est (rosso) bat'uto sulle alture di S. Daniele si ritira verso la valle del Fella.

Il III corpo rosso, che ha già raggiunto la linea del Cormor, inizia la ritirata verso il Natiseo dando mandato alla propria cavalleria di proteggere il movimento e di impedire possibili attacchi della cavalleria avversaria.

Il partito ovest (azzurro) insegue il nemico con parte del II corpo verso Venzone, col I corpo e con il rimanente del II decide di muovere contro le truppe nemiche che sa aver iniziato la ritirata dal Cormor. Ordina alla propria cavalleria di gettarsi sulle colonne in ritirata, portarne lo scompiglio e ritardarne la marcia.

Il partito est (rosso) per le ore sei era ammassato a Cussignacco e spediva pattuglie oltre Campoformido e Pozzuolo allo scopo di avere notizie sul nemico.

Il grosso si muoveva in due colonne composte ciascuna di una brigata di cavalleria, una batteria a cavallo, una sezione di mitragliatrici, per le strade di Cussignacco, S. Sebastiano, Basaldella-Cussignacco, Zugliano, S. Daniele. Ogni colonna era preceduta da uno squadrone di avanguardia con le mitragliatrici.

Una commissione recatasi sabato a rilevare i danni ne constatò per L. 5000 solo nello stabilimento Venturini.

Si ripetero naturalmente le comunicazioni telefoniche con Tolmezzo in modo che sabato non potemmo dare notizia ai nostri lettori.

Una buona idea.

La Direzione generale di sanità è entrata in un ordine di idee lodevolissimo.

Essa si è persuasa — a quanto pare — che quella di voler preservare i suoi dalla malaria, chinizzandoli per 5 o 6 mesi di continuo, oltre essere un'idea poco pratica ed impossibile ad attuarsi su grande scala, non è neppure scevra di danni, ed oltre a ciò tutto altro che sicura.

Meglio è di curare energicamente e razionalmente i malarici, ciò che costituisce una misura profilattica per i suoi della più alta e decisiva importanza.

E perchè la cura dei malarici venga fatta razionalmente, cioè sotto il controllo del medico, la Direzione ha stabilito di impiantare degli ambulatori o dispensari medico-farmacologici in tutte le zone più colpite, specialmente nel mazzogorino. Questo è un ottimo provvedimento, e tanto più lo sarà, quanto più lo si estende nelle campagne ove medici e farmacie sono rarissimi.

Così la cura dei malarici cesserà di essere burocraticizzata nella somministrazione dei soliti confetti di chinino consegnati a mano, in grandi dosi, che vengono poi dimasticate nei cassetti con grave pericolo dei bambini.

La cura verrà fatta con serio criterio scientifico, utilizzando, oltre al chinino, tutte le altre sostanze di azione diretta o indiretta contro la malaria e i reliquiati di essa.

Perchè, a curare bene e radicalmente l'infezione, specialmente se cronica, oltre il chinino, ci vuole l'arsenico, il ferro ed altri tonici generali e digestivi, come si trovano sapientemente associati nelle famose pillole Esanofele e nell'Esanofelina (questa per la cura dei bambini) della ditta Baccelli di Milano, dei quali rimedi un Baccelli ha dato le formule.

Azzan Augusto è gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Stamane dopo penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Giuseppe Raiser

I figli Gustavo, Guido, le nuore Maria Gremese, Maria Cossutti, col cuore affranto ne danno il doloroso avviso.

Udine, li 14 settembre 1908.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 9 partendo dalla casa in Via Cavallotti N. 40 alla Chiesa di S. Giorgio. Il presente serve di partecipazione personale.

Disgrazia di caccia.

Ieri verso le 15, il signor Umberto Asti di anni 22 di Udine agente di negozio, approfittando della giornata estiva si recava a caccia nei pressi di Pradamano. Saltando un fosso allo scopo di scovare

della selvaggina, cadde in modo che il fucile che teneva fra le mani lasciò partire un colpo. I pallini gli si conficcarono nello avambraccio sinistro. Il poveretto in preda ad acutissimi dolori tentò di recarsi a Udine a piedi per farsi medicare, ma data la forte perdita di sangue, fu costretto a prendere una vettura con la quale fu trasportato all'ospedale.

Il medico di guardia dott. Indelli, visto il caso grave l'accorse di urgenza riservando la prognosi.

Imprudenza infantile.

Nel pomeriggio di sabato a Godia, il ragazzo Tonutti Giovanni di anni 8 mentre tentava di salire sopra una bicicletta, rimase col piede destro impigliato fra i raggi della ruota. Il Tonutti ebbe asportato il pollice del piede sinistro. Trasportato all'ospedale fu medicato e giudicato guaribile in oltre un mese.

Corso per balbuzienti.

Dopo gli splendidi risultati anche del Corso dello scorso luglio, il noto specialista prof. E. Vanui, che oltre 400 guarigioni conta nel Veneto, ritornerà a Udine il 20 settembre per un altro corso di cura nelle scuole di Via Dante. I plausi dei Municipi specialmente compreso quello del nostro on. Sindaco, provano che la cura è seria ed efficacissima. I difettosi non perdano l'occasione. (Vedere domani avviso in III pagina).

Il violentissimo temporale di sabato sera.

Nella zona da Gemona a tutta la Carnia sabato sera imperversò un nubifragio violentissimo. L'acqua accompagnata da terribile bufera, cadde proprio a secchi. Vennero causate delle frane sulle strade, e queste, assieme ai rivi ingrossati impedirono la viabilità per sabato. I lavori per la ferrovia ebbero un danno di 3 mila lire presso Amaro, e meno altrove per guasti, spostamenti ed asportazioni di materiale.

Le corriere però girarono egualmente. Fuori di Gemona, la violenza della corrente che trasportava rottami e ghiaia, ostruì la linea ferroviaria tanto che il diretto dovette essere fermato al disco dove attese per circa mezz'ora e poté proseguire soltanto dopo cessata la forza della bufera.

Furono divelti molti alberi e asportate tutte le decorazioni fatte per le passate feste. Dalla strada di Stallis una colonna d'acqua che trasportava nella sua vena sassi e detriti, scese fino alla tessitura Venturini, dove per parecchio tempo gli operai dovettero star chiusi e correre ai ripari per salvarsi dal pericolo.

L'acqua tuttavia crescendo ognora più, penetrò nello stabilimento allagando i magazzini.

Una commissione recatasi sabato a rilevare i danni ne constatò per L. 5000 solo nello stabilimento Venturini.

Si ripetero naturalmente le comunicazioni telefoniche con Tolmezzo in modo che sabato non potemmo dare notizia ai nostri lettori.

Dentista

A. RAFFAELLI — PREMIATO — con medaglie d'oro e croce — UDINE

COMUNICATO:

La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia.

Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Cozzali, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani.

Recarsi o scrivere direttamente alla

Libreria Dante UDINE — Via Mercerie, numero 6.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Correzione dei difetti di vista. Chirurgia oculare. Consulto dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina.

De Puppi Guglielmo UDINE — Mercatovecchio — UDINE. Emporio macchine da cucire. MACCHINE PER CALZE E MAGLIE. Biciclette. Coperture, camere d'aria, accessori. Pezzi di ricambio, riparazioni.

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS. Carta da tappezzeria — CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA MODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza — UDINE - Via Giovanni d'Udina 18 UDINE Telefono N. 324.

Dentista A. RAFFAELLI — PREMIATO — con medaglie d'oro e croce — UDINE

EDUCANDATO S. MARIA DEGLI ANGELI in Gemona. DIRETTO DALLE SUORE FRANC. MISS. DEL S. CUORE. Scuole elementari - Corso di perfezionamento - Lezioni facoltative di francese, tedesco, inglese, pianoforte, mandolino, pittura. In Udine Convitto per le signorine frequentanti le Scuole Normali. Programmi a richiesta. La Direzione.

MALATTIE della bocca e dei denti. Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi. Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

« Lancia profumi », in cristallo figurato. ELEGANTISSIMI PER LA TOILETTE. Prezzo L. 3.50 cadauno con cent. 30 in più si spediscono franchi nel Regno. A. MANZONI e C. — Milano Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11

Ai Municipi ed alle Società. L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi. P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

LIBRERIA DANTE UDINE — Via Mercerie, numero 6.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti — Copia
 del giornale L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone. pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifattura.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51. Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiato Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI** MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Ci gno)

Su perire a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

pell' **Amideria italiana - Milano**

Anonima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.** porta il numero 273



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

H. G. F. BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**